****

**DIPARTIMENTO / SCUOLA DI ..........................................**

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)**

**RELAZIONE ANNUALE anno ….**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **n.** | **Classe**  **del CdS** | **Denominazione del**  **Corso di Studio (CdS)** | **Struttura didattica di riferimento** |
| 1 |  |  | * Specificare la denominazione del Consiglio di: Corso di Studio / Classe / Interclasse * Specificare se in collaborazione con altro Dipartimento |
| 2 |  |  |  |
| 3 |  |  |  |

**Sede dei Corsi di Studio:**

Dipartimento di …………………………… – Università degli Studi Bari Aldo Moro (senza virgolette)

Indirizzo:

Recapiti telefonici

Indirizzo mail …………………. Sito web

*(In caso di Corsi di Studio in sede decentrata indicarne anche l’indirizzo ed i recapiti)*

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Alla data del xx/yy/zzzz

**COORDINATORE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Funzione** | **email** |
|  | *Specificare la funzione* **Direttore/Delegato** |  |

**DOCENTI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Funzione** | **email** |
|  | *Specificare il corso di studio che si rappresenta* |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**STUDENTI**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nome e Cognome** | **Corso di studio** | **email** |
|  | *Specificare il corso di studio che si rappresenta* |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

**ATTIVITA’ DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

|  |
| --- |
| La Commissione Paritetica del Dipartimento/Scuola di …………. ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione (indicare la documentazione realmente consultata):   * Relazione Annuale della CPDS (ultima precedente) * SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica. * Scheda di monitoraggio annuale dei CdS * Schede Opinioni degli studenti * Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureati * Documentazione relativa all’organizzazione didattica dei singoli corsi * Documentazione per l’Assicurazione della Qualità di Ateneo * Documento Politiche Integrate del Dipartimento * Verbali e documentazione riunioni precedenti * (*Indicare eventuali altri documenti*)   Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web (indicare i siti realmente visitati):  <http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>  per la consultazione delle parti pubbliche della SUA-CdS  <http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign>  per le schede opinione degli studenti.  <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>  per le statistiche dei laureati.  <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>................ (*pagina web del dipartimento/scuola*)  per l’organizzazionedidattica dei singoli CdS e per l’accesso ai programmi di studio  https://www.uniba.it/organizzazione/amm-centrale/dir-gen/staff-data-engineering/data-engineering/sisma  si chiede ai Direttori di Dipartimento di mettere a disposizione della CP i dati rilevabili da SISMA relativi ai singoli CdS.  La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:  **Calendario delle riunioni**  Elencare le date delle riunioni svolte durante l’anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati,riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l’emissione dei pareri previsti dall’art. 12 del D.M. 270/2004 e dall’art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.  **Mese, giorno e numero verbale**   * Argomenti trattati, documenti consultati * Indicare la presenza di un archivio cartaceo * Indicare eventuale link sul sito |
|  |

**Note del PQA**

* Si ricorda che la CPDS, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di monitorare l’offerta formativa in generale (lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico- RD); esprimere una serie di pareri (lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell’art 15 RD) quali:

b) Parere sugli indicatori per la valutazione

c) Parere sull’attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.

d) Parere sull’efficacia didattica

e) Parere sull’efficienza didattica

f) Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)

Tali attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l’arco dell’anno e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

* Fermo restando l’opportunità di effettuare anche analisi quantitative, si suggerisce di contestualizzare le stesse considerando le numerosità specifiche dei corsi e di evitare valutazioni statistiche su numeri eccessivamente piccoli.
* Si prega di cancellare le voci in rosso del PQA che non interessano.

**QUADRO A**

***Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***

|  |
| --- |
| **ANALISI** |
| **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**  **Laurea Triennale in Fisica**  ANALISI  Per quanto riguarda le modalità di somministrazione dei questionari, gli studenti lamentano ancora la scarsa visibilità dei questionari sulla piattaforma esse3. L’obbligo della compilazione soltanto in concomitanza con la prenotazione per gli appelli d’esame porta ad una compilazione affrettata e superficiale dei questionari. La maggior parte degli studenti, infatti, risponde ai questionari nei giorni immediatamente precedenti gli appelli d’esame. Di conseguenza, la rilevazione dei dati non avviene con tempestività, in quanto nell’immediato si finisce per raccogliere soltanto le risposte degli studenti che sostengono gli esami.  In generale, il grado di soddisfazione degli studenti si attesta a circa il 93%, con un leggero incremento rispetto all’anno precedente. Tuttavia, si riscontra il 18% di risposte negative alla domanda sull’adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma. Il problema continua a riguardare soprattutto gli insegnamenti del primo anno. In particolare, si riscontrano un 35% di risposte negative sul corso di geometria e un 30% di risposte negative sul corso di meccanica. Le difficoltà riscontrate nel corso di geometria sono probabilmente legate all’approccio formale richiesto dalla materia, che nelle scuole superiori di solito non viene insegnato. Per quanto riguarda lo studio della meccanica, le difficoltà risiedono invece nella soluzione dei problemi, che nella scuola superiore vengono spesso trascurati. Infine manca il rilevamento relativo al corso di informatica, sul quale negli anni scorsi c’erano state delle criticità, e per il quale, nel 2019-20 è stato aggiornato il programma.  PROPOSTE  Per ottenere una raccolta tempestiva delle informazioni si rinnova la proposta che i docenti invitino gli studenti a compilare i questionari in prossimità della fine dei corsi.  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  Aggiungere, se necessario, altri Corsi di studio  Possibili fonti di consultazione:  <http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>  [http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?\_\_report=Anvur\_Qd.rptdesign](http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/op_st/vos)  <https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>  per le schede opinione degli studenti. |

**Nota del PQA**

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza.

Consultare le informazioni inserite nella SUA-CdS - Quadro B6 ed eventuali schede di valutazione interne predisposte dai gruppi di AQ dei CdS.

**Analizzare i seguenti aspetti e valutare:**

1) l’efficacia della procedura di rilevazione, i tempi di somministrazione dei questionari, le modalità di pubblicizzazione;

2) il grado di copertura della rilevazione delle Opinioni degli studenti;

3) i dati con una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche e sulla organizzazione della didattica per ciascun Corso di Studio;

4) le eventuali criticità comuni ai corsi di laurea o dei singoli insegnamenti.

**Per la parte generale:**

**Non superare una pagina di lunghezza per la sezione generale e comune a tutti i CdS.**

Descrivere i principali aspetti comuni e avvalersi di riferimenti esterni per eventuali analisi molto dettagliate e comprensive di grafici, figure o tabelle, anche realizzando documenti allegati specifici che potranno essere pubblicati e linkati nel testo.

Specificare invece sotto, per ciascun Corso di Studio, elementi che scaturiscono dall’analisi e che differenziano il CdS dagli altri.

**Per la parte di dettaglio, se necessario, per ciascun CdS:**

Descrivere gli elementi degni di nota che scaturiscono dall’analisi curando la sinteticità del testo anche utilizzando riferimenti esterni come documenti già prodotti e disponibili sulle pagine web da indicare.

Non inserire grafici, figure o tabelle ma limitarsi al solo testo.

**QUADRO A *(segue)***

|  |
| --- |
| **PROPOSTE** |
| **Azione n …**  **Azione n …**  **Azione n …** |

**Nota del PQA**

Proporre soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Le azioni proposte devono essere formulate in modo che siano ragionevolmente realizzabili con risorse di cui il Dipartimento/Corso di studio ha a disposizione o può reperire.

Indicare a quali CdS le azioni proposte di seguito sono riferite o se si riferiscono a tutti i CdS del Dipartimento/Scuola.

Possibilmente indicare per ciascuna Azione il target (misurabile) con cui poter verificare a fine anno successivo lo stato di avanzamento rispetto a quanto programmato.

**QUADRO B**

***Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato***

|  |
| --- |
| **ANALISI** |
| **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**  **Laurea Triennale in Fisica**  ANALISI  Dai questionari emerge un elevato grado di soddisfazione sia per quanto riguarda l’organizzazione dei corsi che per quanto riguarda i docenti (chiarezza delle lezioni, disponibilità e qualità dei materiali didattici messi a disposizione). Sia le lezioni frontali che le attività didattiche integrative (esercitazioni e laboratori) risultano adeguate agli obiettivi di apprendimento.  Le aule in cui si svolgono le lezioni frontali sono adeguate sia per quanto riguarda la capienza che per quanto riguarda le dotazioni (lavagne, proiettori). Gli spazi si sono dimostrati adeguati anche in seguito alla parziale ripresa delle attività dopo il lockdown estivo, che ha comportato accessi contingentati alle aule e soprattutto ai laboratori. Vi sono invece dei problemi nei laboratori legati all’obsolescenza della strumentazione, la cui manutenzione (ed eventualmente il rimpiazzo) risultano troppo costosi.  Tuttavia, a partire dal secondo semestre, per via dell’emergenza legata al lockdown conseguente alla pandemia, si sono riscontrate delle difficoltà legate alla didattica a distanza. Uno dei problemi principali ha riguardato l’abitudine dei docenti a svolgere lezioni in presenza con il supporto della lavagna: quando si è passati alla didattica a distanza, gran parte dei docenti non era attrezzata con tavolette grafiche che surrogassero la lavagna. Una parte dei docenti ha provveduto a dotarsi dei supporti informatici necessari, mentre altri hanno cercato modalità alternative per lo svolgimento delle lezioni. Un altro problema importante è stato dovuto all’impossibilità di accedere ai laboratori. Per i laboratori di base, si sono surrogate le esperienze con l’uso di dati simulati oppure assegnando agli studenti il compito di realizzare alcune esperienze in casa con materiale di uso comune. Nel caso dei laboratori più avanzati, la parte di corso legata alle attività di laboratorio è stata sostituita da una parte di corso sulle simulazioni Monte Carlo. Infine, ci sono stati dei problemi legati allo svolgimento del corso di Analisi Matematica II, le cui lezioni sono state sospese per un periodo di tempo prolungato.  Per quanto riguarda gli esami, la necessità di svolgerli telematicamente ha allungato la durata delle sessioni d’esame. Gran parte dei docenti ha però cercato di venire incontro alle esigenze degli studenti aumentando il numero e la frequenza degli appelli.  Il servizio di tutorato è sempre molto utilizzato dagli studenti del primo anno sui corsi di Analisi Matematica I e di Fisica Generale I. Recentemente il dipartimento ha bandito due posizioni di tutor di Matematica e Fisica, che vanno ad aggiungersi a quelle presenti nei bandi annuali di ateneo. Grazie all’espletamento rapido delle procedure di selezione, negli ultimi anni i tutor hanno preso servizio in tempo per coprire le esigenze legate ai corsi del primo semestre. Durante il periodo di lockdown, i tutor hanno organizzato il loro servizio in modalità telematica, ricevendo l’apprezzamento da parte degli studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea ha inoltre assegnato a ciascuna matricola un docente tutor, al quale rivolgersi per l’intera durata del corso di studi. Gli studenti hanno iniziato a interagire con i docenti tutor e ne hanno apprezzato la disponibilità.  PROPOSTE  D’intesa con la giunta del CIF si prevede di sottoporre all’Ateneo un progetto straordinario in cui verranno chiesti dei finanziamenti finalizzati all’ammodernamento dei laboratori. Tale richiesta è anche motivata dal fatto che alcuni laboratori sono condivisi con altri Corsi di Studi e sono anche utilizzati per altre iniziative (es. il Progetto Lauree Scientifiche).  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  Aggiungere, se necessario, altri Corsi di studio  Possibili fonti di consultazione:  siti del Dipartimento e dei Corsi  <http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita> |

**Nota del PQA**

Il Presidio consiglia di affidare, per un maggior coinvolgimento nei processi di miglioramento, la stesura della bozza di tale quadro alla componente studentesca della CPDS.

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza.

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS - Sezione B - Quadri B3 e B4; la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico e le attività di monitoraggio messe in atto dalla CPDS (verbali, pareri, note) espresse nell’anno di riferimento.

Ricordare che le CPDS sono chiamate ad esprimere parere obbligatorio preventivo sull’intera offerta formativa del dipartimento e sulla sua sostenibilità (in termini di adeguatezza strutturale e di docenti di riferimento).

**Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:**

1) le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere;

2) il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU;

3) le strutture e le infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) sono adeguate agli obiettivi formativi.

**Per la parte generale:**

**Non superare una pagina di lunghezza per la sezione generale e comune a tutti i CdS.**

Descrivere i principali aspetti comuni e avvalersi di riferimenti esterni per eventuali analisi molto dettagliate e comprensive di grafici, figure o tabelle, anche realizzando documenti allegati specifici che potranno essere pubblicati e linkati nel testo.

Specificare invece sotto, per ciascun Corso di Studio, elementi che scaturiscono dall’analisi e che differenziano il CdS dagli altri.

**Per la parte di dettaglio, se necessario, per ciascun CdS:**

Descrivere gli elementi degni di nota che scaturiscono dall’analisi curando la sinteticità del testo anche utilizzando riferimenti esterni come documenti già prodotti e disponibili sulle pagine web da indicare.

Non inserire grafici, figure o tabelle ma limitarsi al solo testo.

**QUADRO B *(segue)***

|  |
| --- |
| **PROPOSTE** |
| **Azione n …**  **Azione n …**  **Azione n …** |

**Nota del PQA**

Le azioni proposte devono essere formulate in modo che siano ragionevolmente realizzabili con risorse di cui il Dipartimento/Corso di studio ha a disposizione o può reperire.

Indicare a quali CdS le azioni proposte di seguito sono riferite o se si riferiscono a tutti i CdS del Dipartimento/Scuola.

Possibilmente indicare per ciascuna Azione il target (misurabile) con cui poter verificare a fine anno successivo lo stato di avanzamento rispetto a quanto programmato.

**QUADRO C**

***Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi***

|  |
| --- |
| **ANALISI** |
| **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**  **Corso di Studio in…**  **Laurea Triennale in Fisica**  ANALISI  Per tutti gli insegnamenti, l'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e/o orali. Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari. Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo della conoscenza teorica e comprensione della disciplina, ma anche della capacità di saperle applicare, per essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni. Nel caso degli esami relativi a corsi che comprendono attività di laboratorio, gli studenti discutono anche gli elaborati sulle esperienze pratiche. In alcuni casi è proposta la ripetizione di un esperimento o la costruzione di un piccolo apparato (circuiti elettrici o elettronici). Nei corsi nei quali si insegnano competenze computazionali e/o informatiche si richiede la capacità di risolvere un problema mediante lo sviluppo di codici o l’impiego di software dedicati.  Durante l’emergenza COVID lo svolgimento degli esami è avvenuto in modalità telematica. In alcuni casi la prova scritta è stata effettuata in forme ridotte oppure è stata sostituita da quesiti relativi ad applicazioni nell’esame orale. Per quanto riguarda gli esami di laboratorio, le prove pratiche sono state rimpiazzate, ove possibile, da esercizi svolti mediante programmi di simulazione al computer.  A partire dalla coorte di studenti immatricolati nell’a.a. 2015-16 è stata modificata la modalità di espletamento della prova finale che consiste nel redigere una breve relazione (10 pagine) e presentare una dissertazione davanti alla commissione di laurea su un argomento tra tutti quelli trattati nel corso di studi. L’argomento di tesi viene estratto un mese prima della seduta di laurea da un “paniere” predisposto dalla giunta del CIF e periodicamente aggiornato. Allo studente viene anche assegnato un docente di riferimento, che lo segue durante il lavoro di preparazione dell’elaborato finale. Rispetto alla precedente modalità, che comportava la scrittura di un elaborato di tesi, la nuova prova finale ha effettivamente permesso un alleggerimento del lavoro. La nuova prova finale attribuisce 5 CFU contro i 7 della precedente. I CFU di differenza sono stati assegnati agli esami di Fisica Generale I e Fisica Generale II nei primi due anni. Nel primo anno in cui la nuova prova finale è entrata in vigore si è in effetti riscontrato un lieve aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, che non è però stato confermato dai dati del secondo anno, mentre la percentuale di studenti che si laureano entro il primo anno fuori corso è rimasta sostanzialmente invariata.  A partire dall’a.a. 2018-19 è stata inoltre modificato il piano di studi, rendendo indipendenti i moduli A e B dell’esame di Fisica Generale I e accorpando gli esami di Laboratorio di Elettronica e Laboratorio di Fisica Moderna in un unico corso di Esperimentazioni di Fisica III. Questa modifica è stata finalizzata a favorire il conseguimento di CFU agli studenti iscritti al primo anno. In effetti si è riscontrato un aumento sia nella percentuale dei CFU acquisiti dagli studenti al primo anno, sia nelle frazioni di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU rispettivamente.  PROPOSTE  Si continua a monitorare l’efficacia dei cambiamenti introdotti nella prova finale e nel piano di studi.  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  Aggiungere, se necessario, altri Corsi di studio  Possibili fonti di consultazione (indicare i siti realmente visitati):  siti del Dipartimento e dei Corsi  <http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita> |

**Nota del PQA**

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza

Si consiglia di verificare la SUA‐ CdS ~ SEZIONE A ~ quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1.a e che nelle schede dei singoli insegnamenti siano specificati i risultati di apprendimento attesi secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino o in alternativa che siano conformi al format fornito dal PQA ai Coordinatori dei CdS.

**Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:**

1) le informazioni riportate nella SUA-CdS sono chiare, dettagliate e complete;

2) la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici (conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione) individuati dal CdS (Descrittori di Dublino 1 e 2);

3) il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all’intero percorso formativo con particolare riferimento all’autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5);

4) la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate ed eventualmente richiedere modifiche e/o integrazioni ai contenuti dei programmi di riferimento.

**Per la parte generale:**

**Non superare una pagina di lunghezza per la sezione generale e comune a tutti i CdS.**

Descrivere i principali aspetti comuni e avvalersi di riferimenti esterni per eventuali analisi molto dettagliate e comprensive di grafici, figure o tabelle, anche realizzando documenti allegati specifici che potranno essere pubblicati e linkati nel testo.

Specificare invece sotto, per ciascun Corso di Studio, elementi che scaturiscono dall’analisi e che differenziano il CdS dagli altri.

**Per la parte di dettaglio, se necessario, per ciascun CdS:**

Descrivere gli elementi degni di nota che scaturiscono dall’analisi curando la sinteticità del testo anche utilizzando riferimenti esterni come documenti già prodotti e disponibili sulle pagine web da indicare.

Non inserire grafici, figure o tabelle ma limitarsi al solo testo.

**QUADRO C *(segue)***

|  |
| --- |
| **PROPOSTE** |
| **Azione n …**  **Azione n …**  **Azione n …** |

**Nota del PQA**

Le azioni proposte devono essere formulate in modo che siano ragionevolmente realizzabili con risorse di cui il Dipartimento/Corso di studio ha a disposizione o può reperire.

Indicare a quali CdS le azioni proposte di seguito sono riferite o se si riferiscono a tutti i CdS del Dipartimento/Scuola.

Possibilmente indicare per ciascuna Azione il target (misurabile) con cui poter verificare a fine anno successivo lo stato di avanzamento rispetto a quanto programmato.

**QUADRO D**

***Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico***

|  |
| --- |
| **ANALISI** |
| **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**  **Corso di Studio in…**  **Laurea Triennale in Fisica**  ANALISI  Negli ultimi anni il CIF ha operato cercando di correggere le criticità emerse nel corso di laurea ed evidenziate sia nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) che nel Rapporto del Riesame Ciclico (RdR). A partire dall’a.a. 2018-19 sono stati apportati alcuni cambiamenti al corso di Fisica Generale I del primo anno e ai corsi di Laboratorio di Elettronica e Laboratorio di Fisica Moderna del terzo anno. I due moduli del corso di Fisica Generale I costituiscono adesso due esami distinti con voto, mentre i due laboratori del terzo anno sono stati accorpati in un unico corso di Esperimentazioni di Fisica III, che attribuisce un unico voto. L’obiettivo è di aumentare la percentuale di CFU acquisiti tra il primo e il secondo anno. I risultati di questo cambiamento sembrano positivi per quanto riguarda gli esami nei primi due anni, ma solo a partire dall’a.a. 2020-21 si potrà avere un primo quadro completo, nel momento in cui la prima coorte di studenti avrà terminato il suo corso di studi. Si auspica che tale cambiamento del piano di studi, abbinato alla modifica della prova finale, contribuisca ad accelerare i tempi per il conseguimento del titolo.  PROPOSTE  La SMA e il RdR si sono dimostrati strumenti utili a stimolare un confronto costruttivo tra docenti e studenti per l’individuazione delle criticità nel corso di studi. Entrambi i documenti forniscono un’immagine completa e ben dettagliata della situazione del corso di studi.  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  Aggiungere, se necessario, altri Corsi di studio  Possibili fonti di consultazione:  siti del Dipartimento e dei Corsi |

**Nota del PQA**

Dettagliare, nel caso, per i singoli CdS ed eventualmente indicare i punti di forza e di debolezza.

Si ricorda che la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) si basa sull’analisi di una serie d’indicatori, pubblicati sulla scheda SUA-CdS, è messa a disposizione della Commissione dai Coordinatori dei Corsi.

**Analizzare i seguenti aspetti e valutare se:**

1) nei documenti di riesame disponibili (RRC e SMA) sono state evidenziate le criticità maggiori dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni.

2) gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni intraprese sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;

3) le azioni correttive dichiarate sono state effettivamente realizzate e se sono state efficaci.

4) gli interventi messi in atto abbiano prodotto dei risultati verificabili.

Consultare la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo disponibile) e le strategie di correzione a messe in atto dagli organi di gestione dei CdS.

**Per la parte generale:**

**Non superare una pagina di lunghezza per la sezione generale e comune a tutti i CdS.**

Descrivere i principali aspetti comuni e avvalersi di riferimenti esterni per eventuali analisi molto dettagliate e comprensive di grafici, figure o tabelle, anche realizzando documenti allegati specifici che potranno essere pubblicati e linkati nel testo.

Specificare invece sotto, per ciascun Corso di Studio, elementi che scaturiscono dall’analisi e che differenziano il CdS dagli altri.

**Per la parte di dettaglio, se necessario, per ciascun CdS:**

Descrivere gli elementi degni di nota che scaturiscono dall’analisi curando la sinteticità del testo anche utilizzando riferimenti esterni come documenti già prodotti e disponibili sulle pagine web da indicare.

Non inserire grafici, figure o tabelle ma limitarsi al solo testo.

**QUADRO D *(segue)***

|  |
| --- |
| **PROPOSTE** |
| **Azione n …**  **Azione n …**  **Azione n …** |

**Nota del PQA**

Le azioni proposte devono essere formulate in modo che siano ragionevolmente realizzabili con risorse di cui il Dipartimento/Corso di studio ha a disposizione o può reperire.

Indicare a quali CdS le azioni proposte di seguito sono riferite o se si riferiscono a tutti i CdS del Dipartimento/Scuola.

Possibilmente indicare per ciascuna Azione il target (misurabile) con cui poter verificare a fine anno successivo lo stato di avanzamento rispetto a quanto programmato.

**QUADRO E**

***Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS***

|  |
| --- |
| **ANALISI** |
| **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**  **Corso di Studio in…**  **Laurea Triennale in Fisica**  ANALISI  Grazie all’impiego di una unità operativa esse3 tutti i link sono stati resi operativi e le informazioni contenute sono fruibili, sempre aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative.  PROPOSTE  Non ci sono proposte.  **Corso di Studio in…**  **Corso di Studio in…**  Aggiungere, se necessario, altri Corsi di studio  Fonti di consultazione  <http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>  <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/> (Siti dei Dipartimenti)  <http://www.uniba.it/didattica>  per l’organizzazionedidattica dei singoli CdS e per l’accesso ai programmi di studio. |

**Nota del PQA**

Consultare informazioni inserite nella SUA-CdS- ~ Presentazione e Sezioni A e B; Informazioni riportate nel sito web del dipartimento e del Corso di studio

**Analizzare i seguenti aspetti e valutare:**

1) la completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche;

2) se le informazioni inserite nelle parti pubbliche sono fruibili e intellegibili agli studenti ed all’utenza esterna;

3) se il Dipartimento e l’istituzione universitaria abbiano reso effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione, regolare e accessibile, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto

**Per la parte generale:**

**Non superare una pagina di lunghezza per la sezione generale e comune a tutti i CdS.**

Descrivere i principali aspetti comuni e avvalersi di riferimenti esterni per eventuali analisi molto dettagliate e comprensive di grafici, figure o tabelle, anche realizzando documenti allegati specifici che potranno essere pubblicati e linkati nel testo.

Specificare invece sotto, per ciascun Corso di Studio, elementi che scaturiscono dall’analisi e che differenziano il CdS dagli altri.

**Per la parte di dettaglio, se necessario, per ciascun CdS:**

Descrivere gli elementi degni di nota che scaturiscono dall’analisi curando la sinteticità del testo anche utilizzando riferimenti esterni come documenti già prodotti e disponibili sulle pagine web da indicare.

Non inserire grafici, figure o tabelle ma limitarsi al solo testo.

**QUADRO E *(segue)***

|  |
| --- |
| **PROPOSTE** |
| **Azione n …**  **Azione n …**  **Azione n …** |

**Nota del PQA**

Le azioni proposte devono essere formulate in modo che siano ragionevolmente realizzabili con risorse di cui il Dipartimento/Corso di studio ha a disposizione o può reperire.

Indicare a quali CdS le azioni proposte di seguito sono riferite o se si riferiscono a tutti i CdS del Dipartimento/Scuola.

Possibilmente indicare per ciascuna Azione il target (misurabile) con cui poter verificare a fine anno successivo lo stato di avanzamento rispetto a quanto programmato.

***QUADRO F***

***Ulteriori proposte di miglioramento***

|  |
| --- |
| **Laurea Triennale in Fisica**  PROPOSTE  Sarebbe utile rendere accessibili anche i dati relativi ai questionari degli studenti con poche risposte, in modo da avere un riscontro tempestivo sull’andamento della didattica. |

**Nota del PQA**

Si suggerisce di:

* proporre azioni coerenti, applicabili e verificabili;
* possibilmente indicare per ciascuna Azione il target (misurabile) con cui poter verificare a fine anno successivo lo stato di avanzamento rispetto a quanto programmato.

Le azioni proposte devono essere formulate in modo che siano ragionevolmente realizzabili con risorse di cui il Dipartimento/Corso di studio ha a disposizione o può reperire.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del ……... come da verbale n°……

Il COORDINATORE COMPONENTI DOCENTI

Prof. Prof xxxx

Prof xxxx

COMPONENTI STUDENTI

Stud xxxx

Stud Xxxx

**Nota del PQA**

Si chiede la firma in calce di tutti i componenti della CP inclusi i rappresentanti degli studenti.

**Rispettare la formattazione del modello eliminando i suggerimenti del PQA riportati in colore rosso.**